

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Numero:	Del
---------	-----

Area:	Servizio:	Ufficio:	Responsabile del procedimento
-------	-----------	----------	-------------------------------

Oggetto: REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO - APPROVAZIONE MODIFICHE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del vigente D.Lgs n. 267 del 18/8/2000, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i pareri che seguono:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

contrario in quanto: _____

il presente provvedimento, trattandosi di mero atto di indirizzo non richiede il parere di regolarità tecnica

Data _____

Il Dirigente dell'area

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

contrario in quanto: _____

il presente provvedimento, trattandosi di mero atto di indirizzo non richiede il parere di regolarità contabile;

il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa né diminuzione di entrata, non richiede il parere del responsabile dell'area economico-finanziaria in ordine alla regolarità contabile

Data _____

Il Dirigente dell'area Economico-finanziaria

DELIBERAZIONE

DA TRASMETTERE A:

- STAFF
- AREA AMMINISTRATIVA
- AREA SERVIZI ALLA PERSONA
- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
- AREA TECNICA
- AREA URBANISTICA
- AREA POLIZIA LOCALE

Il responsabile del servizio
AAGG

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria delibera n° 81 del 30/11/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il regolamento del consiglio tributario;

Preso atto che il predetto regolamento, anche alla luce delle recenti disposizioni normative, necessita di modifiche al fine di renderlo maggiormente rispondente alla *ratio legis*;

Considerato che l'art. 20, comma 2, lett. h) del D.L. n° 98 del 2011, convertito in Legge n° 11/2011, stabilisce i parametri di virtuosità caratterizzanti gli enti locali territoriali, includendo fra gli stessi l'effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 12bis del DL 138/2001 convertito in Legge 148/2011 l'istituzione del Consiglio Tributario entro il 31 dicembre 2011, costituisce elemento imprescindibile per l'attuazione della compartecipazione al 100% per il triennio 2012-2014;

Considerato altresì che al fine di rendere funzionale il ruolo svolto dal consiglio tributario deve essere modificata la composizione dello stesso;

Ritenuto pertanto di modificare gli articoli del predetto regolamento del consiglio tributario come da allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisiti ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs 267 del 18.08.2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Dirigente Area III Risorse-finanziarie;

Con la seguente votazione, il Presidente, assistito dagli scrutatori, accerta il seguente risultato:

Presenti	n. _____
Votanti	n. _____
Non Votanti	n. _____
Astenuti	n. _____

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche al regolamento del Consiglio Tributario, come da schema all. A), alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;

2) di nominare contenzualmente il consiglio tributario composto dai dirigenti dell'ente;

3) che il presente atto allegato sostituisce il previgente regolamento approvato con delibera di consiglio comunale n° 81 del 30 novembre 2010 che viene conseguentemente abrogato

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

All. A)

Art. 1 – Istituzione del Consiglio Tributario

Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha per oggetto l'istituzione e la disciplina per il funzionamento del consiglio tributario, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n° 122/2010.

Art. 2 - Compiti del consiglio tributario

Il Consiglio Tributario svolge le funzioni di natura consultiva, propositiva, di indirizzo in tema di contrasto all'evasione fiscale previste dalla vigente normativa. In particolare, effettua le segnalazioni e risponde alle comunicazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate nei tempi e secondo le modalità previste dall'art. 44 del dpr 600 del 1973 così come modificato dall'art. 1, comma 12ter, del dl 138/2011, convertito in legge 148/2011.

Art. 3 - Componenti

Il consiglio tributario è composto dai dirigenti del Comune di Marino o, in caso di assenza o impedimento, da loro delegati appartenenti alla Cat. D.

Art. 4 - Requisiti ed incompatibilità

abrogato

Art. 5 - Durata del Consiglio Tributario

abrogato

Art. 6 - Nomina del Presidente, Vice presidente.

Il consiglio tributario nomina, fra i suoi componenti, un Presidente e un Vice presidente.

Le funzioni di segretario del Consiglio tributario sono svolte da un dipendente comunale individuato dal dirigente Area III risorse-finanziarie.

Art. 7 - Sedute

Le sedute del consiglio tributario non sono pubbliche e devono essere svolte durante l'orario di servizio.

Di ciascuna seduta viene redatto il verbale a cura del segretario individuato.

Art. 8 - Convocazione e validità della seduta

Il consiglio tributario si riunisce su convocazione del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente, su iniziativa propria o dietro segnalazione di altro componente del consiglio tributario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai consiglieri tributari, esclusivamente a mezzo posta elettronica, almeno 2 giorni prima della data della seduta e deve indicare l'ordine del giorno. In caso di urgenza motivata tale termine è ridotto a 24 ore.

La seduta è valida con la partecipazione di almeno 3 dei suoi componenti o eventuali sostituti. In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni saranno assunte dal Vice Presidente. Le decisioni sono prese a maggioranza dei votanti.

Art. 9 – Diritti e doveri dei consiglieri

La partecipazione al consiglio tributario è completamente a titolo gratuito. I consiglieri tributari sono tenuti al più scrupoloso rispetto del segreto d'ufficio per quanto riguarda la conoscenza di qualsiasi dato e notizia riguardante i contribuenti. A tal fine nessun documento o copia di esso, oggetto di esame da parte del consiglio tributario, potrà essere utilizzato per fini diversi da quelli per i quali sono stati acquisiti. La violazione del segreto d'ufficio comporta responsabilità disciplinare oltre a tutte le conseguenze di legge.

Art. 10 - Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento potranno essere approvate dal Consiglio Comunale, anche su proposta del consiglio tributario, al fine di migliorare la funzionalità tecnica dello stesso.

Art. 11 - Norma transitoria

In sede di prima convocazione del consiglio tributario, promossa dal Dirigente Area III Risorse-finanziarie, per l'elezione del Presidente e del Vice presidente, funge da Presidente provvisorio il Dirigente Area III Risorse-finanziarie.